

TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI

Corso di Laurea in "Scienze e Tecnologie della Comunicazione"
AA 2011-2012

Prof . Giorgio Poletti
giorgio.poletti@unife.it

*Università degli studi
di Ferrara - Facoltà
di Lettere e Filosofia*

27 giugno 2012

Studente _____

N.ro Matricola _____

Sezione 1 – Strutturazione, gestione e accesso alle informazioni

1. Quali, tra le seguenti caratteristiche è associabile ai data base reticolari?
 - a. Gerarchia tra entità
 - b. Record e puntatori
 - c. Dati manipolati con l'algebra relazionale
 - d. Struttura *padre:figlio* (1:N)
2. Quale tra gli algoritmi di ricerca quali fanno riferimento, tra gli altri, al principio di minimizzazione topologica?
 - a. Merge Sort
 - b. Bubble Sort
 - c. Burnt pancake problem
 - d. Algoritmi genetici
3. Tra i criteri di valutazione degli algoritmi di visita degli alberi si definisce la "COMPLETEZZA", cosa evidenzia?
 - a. La capacità dell'algoritmo di individuare una soluzione se esiste
 - b. La quantità di tempo necessario per svolgere l'algoritmo
 - c. La quantità di spazio necessario per svolgere l'algoritmo
 - d. La capacità dell'algoritmo di individuare la soluzione ottimale tra quelle individuate
4. Quali tra le seguenti NON è una strategia per la preservazione digitale?
 - a. Refreshing
 - b. Emulazione
 - c. Duplicazione dei dati
 - d. Memorizzazione in modalità testuale
5. Come agisce la METADATAZIONE per la preservazione digitale?
 - a. I dati accompagnati da file che li descrivono
 - b. I dati sono trasferiti su supporti digitali dello stesso tipo
 - c. Si duplica un sistema obsoleto per utilizzarne funzioni e dati
 - d. I dati sono trasferiti su supporti digitali di diverso tipo o di diversa generazione
6. Nella progettazione di interfacce cosa interessa l'INTERAZIONE?
 - a. Gli oggetti
 - b. La relazione oggetto/utente
 - c. L'analisi delle funzioni dell'interfaccia
 - d. La definizione dell'utente teorico
7. Nell'ambito della HCI (Human Computer Interface) cosa si indica con MODELLO DEL PROGETTISTA?
 - a. Il sistema obiettivo, l'artefatto con cui l'utente deve utilizzare
 - b. Il potere predittivo ed esplicativo dei modelli mentali
 - c. Rappresentazione di domini che supportano la comprensione
 - d. Immagine concettuale del sistema obiettivo per una corretta rappresentazione dell'artefatto

8. Quale delle seguenti componenti **NON** è parte del **MODELLO CONCETTUALE** (*ambito dei modelli mentali*)?
- a. La conoscenza di sistemi simili
 - b. Le aspettative rispetto al sistema
 - c. Gli standard di riferimento
 - d. Le competenze apprese sul sistema stesso
9. Tra i principali metodi di progettazione User Centred, quale ha un risultato sia statistico che non statistico?
- a. Focus group
 - b. Progettazione Partecipata
 - c. Questionari
 - d. Test di Usabilità
10. Dare una breve descrizione, ambiti applicativi, punti di debolezza e punti di forza dell'algoritmo di PageRank.

Sezione 2 – Organizzare la conoscenza

1. **Cosa si intende per “analisi del dominio” secondo Hiørland?**
 - a. Si deve tenere conto del contesto sociale e culturale
 - b. Si deve ricorrere al concetto di ontologia
 - c. Si deve ricorrere al concetto di web semantico
 - d. Si devono decontestualizzare i documenti
2. **Cosa si intende, in ambito informatico, con il termine CATEGORIE?**
 - a. Relazioni tra concetti di categorie diverse
 - b. Classi principali di uno schema
 - c. Concetti che possono entrare in combinazioni diverse
 - d. Insieme dei valori che una “faccetta” può assumere
3. **Cosa evidenzia, nei TESAURI, la RELAZIONE SINOMINICA?**
 - a. Le relazione tra un termine e la sua frequenza d’uso
 - b. La relazione tra il genere e la specie
 - c. Relazione generica tra due termini posti nello stesso piano
 - d. Relazione tra un termine preferito ed altri non preferiti
4. **Come opera la tecnica di CLUSTERING?**
 - a. Analisi, da parte di un calcolatore, di un corpus di documenti
 - b. Associazione ai documenti di codici di classificazione
 - c. Interrogazione di archivi digitali di documenti
 - d. Utilizzo del testo come indice di se stesso
5. **Nei seguenti casi quando è consigliato utilizzare le faccette?**
 - a. L’insieme degli oggetti possiede standard di classificazione consolidati
 - b. Si può prevedere un *known-item seeking* (approccio mirato all’informazione)
 - c. La collezione di oggetti è “fortemente dinamica”, destinata a crescere ed evolvere rapidamente
 - d. Gli oggetti da classificare sono molto eterogenei tra loro
6. **In termine di *caratteristiche* come avviene la navigazione su NON-ALBERI?**
 - a. Attraverso descrittori semantici
 - b. Utilizzando il movimento in uno spazio semantico
 - c. Permettendo che ogni item possa appartenere contemporaneamente a più classi
 - d. Attraverso ibridazione e fusione di searching e browsing
7. **Considerando i modelli di classificazione quale è da ritenersi quello a minor rischio (alta predicibilità)?**
 - a. Sequenza
 - b. Griglia
 - c. Albero
 - d. Web

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Sezione 3 – Fondamenti d'informatica per la progettazione multimediale

1. Cosa parte dal concetto che *“tutte le credenze rivali, vere o false che siano, sono soggette allo stesso tipo di spiegazione sociale”*?
 - a. Costruttivismo
 - b. Determinismo sociale
 - c. Sostanzialismo
 - d. Principio di simmetria
2. Considerando lo schema di riferimento di un URL (Uniform Resource Locator) nell'indirizzo http://www.unife.it/corso_STC quale è da identificare come *“indirizzo simbolico del server”*?
 - a. Non è presente
 - b. www.unife.it
 - c. http
 - d. corso_STC
3. In riferimento alle tecnologie informatiche nella società in cosa evolve la caratteristica definita come *“Le relazioni vengono create con facilità”* dal Modello Standard al Modello socio-tecnologico?
 - a. I contesti sono complessi
 - b. La creazione di relazioni è complessa; necessita attenta valutazione
 - c. Le conoscenze si acquisiscono solo dopo una lunga esperienza
 - d. Le tecnologie della comunicazione richiedono, oltre a infrastrutture, abilità e lavoro
4. Un sistema informativo tende a migliorare la TRASFERIBILITÀ. Cosa si intende?
 - a. La capacità di trasformarsi ed adattarsi ai cambiamenti, siano essi condizioni ambientali intere o esterne al sistema stesso
 - b. La misurazione del raggiungimento degli obiettivi; il grado di correttezza di esecuzione dei processi corretti.
 - c. Espressione del rapporto tra i risultati e le risorse utilizzate per ottenerli
 - d. La capacità di funzionare con le stesse caratteristiche in realtà fisiche e organizzative diverse
5. Cosa indica la COMPONENTE AUTOMATIZZATA della rappresentatività di un sistema informativo?
 - a. Gestione delle informazioni fatte dall'uomo senza o con un parziale aiuto tecnologico
 - b. Modalità e criteri di produzione e diffusione delle informazioni rigorosamente strutturate e definite a priori
 - c. Dispositivi o apparati finalizzati ad operare in maniera indipendente dall'intervento dell'uomo
 - d. Modalità e criteri di produzione e diffusione delle informazioni non strutturati e definiti a priori
6. Quali sono le grammatiche che caratterizza il livello 1 della gerarchia di Chomsky?
 - a. Grammatiche context-sensitive
 - b. Grammatiche non ristrette
 - c. Grammatiche context-free
 - d. Grammatiche regolari

7. Definendo una base di dati in cui è possibile applicare il concetto di classe, quale tipologia è individuabile?

- a. Base di dati relazionale
- b. Base di dati gerarchica
- c. Base di dati orientata agli oggetti
- d. Base di dati a rete

8. La produzione dei supporti visivi e la distribuzione dei working document a quale fase del Joint Application Development (JAD) appartengono?

- Ricerca
- Stesura del documento finale
- Preparazione
- Sessione

9. Il Rapid Application Development (RAD) è costituito da 4 fasi principali, in quali di esse uno degli obiettivi è *“la conoscenza dei sistemi esistenti ed il loro utilizzo”* ?

- a. Progettazione con l'utente
- b. Transizione
- c. Costruzione rapida
- d. Pianificazione delle necessità

10. Dare una breve descrizione del Participatory Design, delineandone le principali caratteristiche.

[illegible]